



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

NELSON MANDELA

RMIC8FW00E

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NELSON MANDELA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004345** del **17/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/11/2024** con delibera n. 198*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 11 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 18 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L' I.C. Nelson Mandela è ubicato a Roma nel territorio Bravetta-Pisana del Municipio XII, Distretto 24°. E' situato tra due grandi parchi naturali, Villa Pamphili e Valle dei Casali, ed è ben collegato al centro della città. La zona urbanistica di riferimento è tra quelle meno densamente popolate del Municipio; negli ultimi anni è stata oggetto comunque di un grande investimento residenziale da parte del Comune di Roma e quindi è sempre più abitata da coppie giovani e da immigrati. La percentuale di famiglie non italofone, sul totale della popolazione, sembra essere più alta delle altre aree urbanistiche del Municipio. I monumenti storici Forte Bravetta, all'interno del quale è presente Villa York, e degli Orti di Guerra rappresentano elementi di valorizzazione della memoria storica. Nel quartiere sono presenti alcuni circoli sportivi privati, una dislocazione del Ministero di Grazia e Giustizia, un polo ospedaliero di ricerca e riabilitazione, l'Istituto San Raffaele, la sede dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, in via degli Aldobrandeschi n. 190, e la parrocchia di Santa Maria della Perseveranza. Nella zona Pisana-Bravetta sono presenti, inoltre, una biblioteca comunale in via Longhena, una piscina comunale, associazioni sportive comunali, centri sportivi privati, centri commerciali, parchi giochi privati (via dei Capasso, via della Pisana e via Longhena) e due centri per anziani (via dei Capasso e via Longhena). Ad oggi emerge ancora una rete viaria che andrebbe adeguatamente potenziata, nonché la mancanza di luoghi e/o spazi pubblici d'intrattenimento, di formazione e di aggregazione per i ragazzi e le ragazze. La presenza di numerose associazioni culturali e di volontariato rappresenta una componente essenziale del complesso sistema di governance territoriale del sistema di educazione e formazione delle nuove generazioni che vede la scuola operare in virtuosa sinergia con le altre agenzie educative preposte all'apprendimento non formale ed informale (Municipio, ASL Roma 3, Oratori ...). Il Municipio XII Roma Capitale è promotore di progetti culturali, sportivi e ambientali rivolti agli alunni dell'Istituto (La Mappa della Città Educante). La scuola è vissuta come luogo di socialità, di aggregazione e di presidio del diritto costituzionale all'istruzione. Dai dati più recenti del questionario studenti INVALSI si evince uno status socioeconomico e culturale delle famiglie nel complesso medio-alto, cui si affianca una percentuale di alunni con famiglie svantaggiate. La presenza di un significativo numero di alunni stranieri e di alunni con disabilità e BES, rappresenta un elemento di complessità ma anche



un'opportunità di arricchimento umano e professionale, nonché di scambio culturale, attuabile attraverso molteplici strategie rivolte al consolidamento dei valori irrinunciabili di solidarietà, accoglienza, inclusione, in cui l'Istituto è fortemente impegnato. I protocolli di accoglienza e di inclusione, pertanto, assumono un ruolo fondamentale per la crescita umana e l'inserimento sociale e lavorativo delle future generazioni. L'Istituto si mostra attento ai bisogni dell'utenza, indirizzando la sua offerta formativa verso un prolungamento dell'orario scolastico (scuola secondaria di primo grado) e una diversificata progettualità, resi possibili grazie alla flessibilità didattica e organizzativa, sia nella definizione dei percorsi formativi, strutturati in vista dell'acquisizione delle competenze di base, sia nel rispetto della personalizzazione educativa. Particolare attenzione è posta alla formazione delle classi, alle linee metodologiche, ai ritmi e agli stili educativi degli studenti. L'obiettivo è migliorare la qualità del servizio erogato attraverso l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, P.T.O.F., dell'IC. "Nelson Mandela" costituisce il documento progettuale fondamentale che la scuola ha adottato nell'ambito dell'Autonomia Scolastica. Esso ha avuto come riferimento l'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente scolastico all'inizio dell'anno scolastico 2021/22 (prot. n.3866 del 30/09/2021), è stato deliberato nel collegio docenti del 21/10/2021 (delibera n. 32) e approvato nel Consiglio di Istituto del 16/11/2021 (delibera n. 152). Ultima revisione con delibera n. 36 del Collegio dei Docenti del 14/11/2024 e con delibera n. 198 del Consiglio di Istituto del 15/11/2024 (Atto di Indirizzo prot. n. 4345 del 17/09/2024). E' stato progettato avendo sempre come punto di riferimento sia le Indicazioni Nazionali per il curricolo sia la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". La Legge, infatti, ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che ha una durata triennale, anche se potrà essere adattato annualmente entro il mese di ottobre sulla base di nuove esigenze dell'utenza, nuovi bisogni, impliciti ed espliciti, del territorio, della valutazione delle azioni e dei processi attivati l'anno precedente.

ALLEGATI:

Atto_indirizzo_2025-28.pdf



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Inserito in un'area fortemente residenziale della realtà di Roma, l'IC Nelson Mandela, costituisce in molti casi, l'unica possibilità di sviluppo e di crescita per i propri alunni. Considerata la realtà in cui quotidianamente opera, l'IC ha elaborato il piano dell'offerta formativa triennale definendo la sua vision e mission a partire dal processo di autovalutazione avviato nell'anno scolastico 2020/2021 in cui sono stati definiti priorità, traguardi da raggiungere a lungo termine e obiettivi di processo.

Priorità, Traguardi, Obiettivi del RAV

Nell'anno scolastico 2021/2022 l'IC ha effettuato una riflessione su tutte le attività, gli esiti in uscita degli alunni e i risultati delle prove INVALSI. Tale processo di Autovalutazione è confluito nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito della scuola sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione. Dal RAV, è stato determinato un Piano di Miglioramento (PdM) anch'esso pubblicato sul sito della scuola. Ambedue i documenti hanno costituito il punto di partenza per determinare priorità, traguardi e obiettivi di processo.

Sono state individuate le seguenti priorità:

a. In merito ai Risultati scolastici:

Priorità :

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto a coloro che provengono da situazioni disagiate sul piano sociale ed economico e deprivate dal punto di vista culturale, il successo scolastico e formativo nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Garantire a tutti gli alunni, di scuola primaria e secondaria il successo scolastico e formativo potenziando le competenze di base linguistiche (italiano e inglese) e le competenze matematiche.

Traguardi a lungo termine :

Riorganizzare il curriculum di scuola, adattandolo alle reali esigenze degli alunni, attraverso:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- l'attivazione di percorsi di apprendimento verticali;
- la progettazione diffusa, coerente e condivisa di UdA per lo sviluppo delle competenze e apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno;
- la revisione di un piano di valutazione della scuola.

b. In merito ai Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità :

Diminuire la varianza tra le classi e soprattutto interna alle classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardi a lungo termine :

Organizzare attività di recupero, di consolidamento e potenziamento di italiano, matematica e lingua inglese attraverso:

- progettazione e realizzazione di percorsi specifici in orario curriculare anche a classi aperte parallele e verticali;
- corsi pomeridiani specifici di italiano, matematica e lingua inglese;
- progetti specifici per lo sviluppo di competenze dell'area linguistica e matematica.

c. In merito alle Competenze chiave e di cittadinanza

Priorità :

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza, in relazione alla legalità, all'ambiente, all'intercultura e all'inclusione e realizzare la piena condivisione da parte dei docenti degli obiettivi di cittadinanza e la loro valutazione.

Traguardi a lungo termine :



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Tenendo conto delle novità normative intervenute (Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024), organizzare percorsi curricolari ed extracurricolari di "cittadinanza attiva" introducendoli stabilmente nel curricolo di scuola attraverso:

- l'introduzione nella didattica di metodologie che favoriscano la collaborazione e la cooperazione;
- il potenziamento, secondo anche una tradizione dell'IC "Nelson Mandela", di progetti sulla legalità, per l'ambiente, la pacifica convivenza, i diritti umani.

d. In merito ai Risultati a distanza

Priorità :

Realizzare il potenziamento della continuità e l'orientamento in maniera verticale affinché gli alunni non solo possano scegliere insieme alle famiglie consapevolmente il loro percorso scolastico successivo, ma anche scoprire al meglio le proprie potenzialità, i propri limiti per costruire un proprio progetto di vita.

Traguardi a lungo termine :

Garantire in maniera stabile

- azioni di continuità tra i segmenti di scuola attraverso anche la progettazione di esperienze comuni e collaborazioni tra docenti e famiglie;
- percorsi di orientamento attraverso l'informazione e la realizzazione di attività didattiche con scuole secondarie di secondo grado;
- collegamenti con le scuole secondarie per il monitoraggio a distanza degli esiti degli alunni.

Motivazioni delle scelte effettuate

Le scelte sono state fatte per far fronte ad alcune criticità evidenziate nel sistema e nei processi attivati dalla scuola e ad alcuni limiti presenti sul territorio che condizionano gli apprendimenti degli alunni e il rapporto scuola-famiglia. In particolare è stato evidenziato che il curricolo orizzontale e il piano comune per la valutazione necessitano di revisione e aggiornamento anche a seguito



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

dell'evoluzione delle norme di settore. Sono state strutturate coerentemente azioni di orientamento e continuità e le attività legate alla "Cittadinanza attiva" sono risultate efficaci. Questa situazione generale ha determinato l'individuazione delle priorità indicate, tra cui quelle di intervenire sull'azione didattica con la progettazione del curricolo verticale e orizzontale, di organizzare attività tese al successo formativo di tutti gli alunni, al potenziamento delle competenze di cittadinanza e all'orientamento.

Per raggiungere tali traguardi sono stati scelti i seguenti obiettivi di processo che verranno perseguiti nell'arco del triennio 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028:

a. In relazione all'area Curricolo, progettazione e valutazione l'Istituto svilupperà ogni azione per realizzare:

- Revisione del curricolo verticale e orizzontale di scuola condiviso e utilizzato da tutti i docenti.
- Costituzione di dipartimenti, per aree disciplinari/assi culturali, verticali dalla scuola dell'infanzia.
- Progettazione sistematica delle attività di natura inter-multi-pluri disciplinare a livello di consigli di classe, interclasse, intersezione.
- Adozione di un modello condiviso per le progettazioni di classe, interclasse, intersezioni e quelle disciplinari.
- Sperimentazione di un modello condiviso di unità di apprendimento.
- Attivazione di protocolli di intesa con associazioni sul territorio per la realizzazione di progetti che coinvolgono soprattutto alunni in difficoltà e BES.
- Revisione di un piano di valutazione degli apprendimenti e delle competenze verticale e condiviso.
- Adozione diffusa di prove per la verifica delle competenze in vista della valutazione autentica.

b. In relazione all'area Ambiente di apprendimento l'Istituto svilupperà ogni azione per realizzare:

- la progettazione di attività per classi parallele e progettazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Organizzazione di attività di formazione sull'innovazione e l'uso della multimedialità nella didattica.

c. In relazione all'area Inclusione e differenziazione l'Istituto svilupperà ogni azione per realizzare:

- Creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle problematiche interculturali, la mediazione scolastica e familiare.

- Pianificazione delle attività del GLI, GLO.- Predisposizione di un piano di attività curricolari ed extracurricolari per recupero, consolidamento e approfondimento e di attività per lo sviluppo delle eccellenze.

d. In relazione all'area Continuità e Orientamento l'Istituto svilupperà ogni azione per realizzare:

- Progettazione di attività di continuità e orientamento soprattutto per gli alunni che frequentano la classe terza della scuola secondaria di primo grado.

e. In relazione all'area Orientamento strategico e organizzazione della scuola, l'Istituto svilupperà ogni azione per realizzare:

- Creazione del NIV (Nucleo di autovalutazione d'Istituto) che in maniera terza ha l'obiettivo di organizzare forme di monitoraggio di tutte le attività della scuola e dei processi messi in atto.

-Organizzazione generale della scuola in aree di intervento: PTOF/PdM e Rendicontazione Sociale, Inclusione e Integrazione: servizi agli alunni/studenti, ai docenti e alle famiglie, Valutazione e Autovalutazione - RAV, Innovazione Digitale e Comunicazione,Continuità e Orientamento.

f. In relazione all'area Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane l'Istituto svilupperà ogni azione per realizzare:

- Attivazione di corsi specifici su tematiche di interesse e rispondenti a bisogni formativi.

- Corsi di formazione anche esterni su tematiche di amministrazione e di gestione per il personale ATA.

g. In relazione all'area Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie l'Istituto svilupperà ogni azione per realizzare:



- Intensificazione dei rapporti con associazioni e enti presenti nel territorio anche attraverso protocolli di intesa per la realizzazione di attività comuni.
- Intensificazione dei rapporti collegiali con le famiglie e con il Comitato genitori.

Sulla base di tali priorità, traguardi e obiettivi, il Collegio dei docenti ha ripensato alle Finalità generali della propria azione e ha così rideterminato la propria Vision e Mission.

Vision

La sua finalità istituzionale resta quella sancita dalla Costituzione che è quella di garantire e promuovere l'uguaglianza, la dignità e lo sviluppo personale di tutti gli alunni "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art. 3 comma 1). Per tali motivi la vision della scuola, ovvero, la FINALITÀ GENERALE che essa si propone di raggiungere, è quella di proporsi come COMUNITÀ EDUCANTE E di RICERCA che promuove:

- a) lo sviluppo integrale della "persona che apprende" e il successo scolastico e formativo di tutti;
- b) l'eliminazione di ogni ostacolo di natura culturale e relazionale per la crescita di ciascuna "persona che apprende", indipendentemente dalla propria origine e condizione;
- c) l'inclusione e l'integrazione di ogni "persona che apprende" che presenta forme di disagio e abilità diverse;
- d) lo sviluppo in tutti gli alunni delle competenze necessarie per il proprio inserimento nella società da cittadino attivo e consapevole;
- e) un servizio di qualità attraverso l'innovazione, la ricerca e la continua sperimentazione di strategie sempre più adatte e significative per gli alunni che apprendono;
- f) l'attivazione di rapporti con tutte le realtà del territorio per sviluppare progetti comuni, con il coinvolgimento delle famiglie e la costituzione di un "sistema educativo integrato".

Per questo la Scuola mette al centro di tutta l'azione di istruzione, formazione ed educazione la "persona che apprende" nella sua unicità e originalità, sotto tutti gli aspetti, cognitivi, affettivi,



relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Mission

La Mission dell'I.C. Nelson Mandela si esplicita in un impegno costante per formare cittadini che sappiano vivere e convivere nella realtà che li circonda, per proiettarli anche in una realtà europea e globale fornendo loro, non solo conoscenze e abilità, ma sviluppando quelle competenze capaci di metterli in condizione di continuare il percorso di studi in maniera consapevole e confacente alle proprie attitudini e potenzialità, nonché di farli inserire agevolmente nella società e nel mondo del lavoro. Per tutti e per ciascun alunno l'I.C. N. Mandela, quindi, si impegna a far acquisire a tutte le "persone che apprendono" gli strumenti, cognitivi e non cognitivi, perché diventino "cittadini attivi e responsabili". In particolare si impegna ad attivare tutte le strategie per promuovere lo sviluppo delle competenze di base relative alla comunicazione, alle capacità logico - matematiche - tecnologiche - espressive e storico sociali. L'azione di istruzione, formazione ed educazione tende al pieno successo scolastico e formativo di tutti e di ciascuno, ma soprattutto di quelli che, a causa della loro origine culturale, economico, sociale deprivata, non riescono a sviluppare pienamente le loro potenzialità e capacità. Essa, inoltre, definisce il proprio curriculum adottando metodologie e strategie attive, costruttive e laboratoriali e promuove lo sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente. Tutta la comunità educante si impegna a garantire la reale integrazione dei diversamente abili e dei bambini svantaggiati che provengono da famiglie con disagi socio-economici e culturali o anche di nazionalità diverse. Per questo si impegna a sviluppare una pedagogia e una didattica inclusiva, per sviluppare in essi la capacità di confrontarsi e dialogare ma, soprattutto, quella di accogliere il diverso e di convivere in maniera pacifica e costruttiva. La comunità educante, inoltre, si impegna a mettere in condizione tutti gli alunni di sapersi orientare nella vita e nel mondo del lavoro, costruendo un proprio progetto di vita che parta dalla conoscenza e dalla consapevolezza dei propri limiti ma anche delle proprie capacità e risorse. L'attenzione che la scuola ha per i propri alunni non può prescindere però dall'attenzione che deve avere per le loro famiglie. Per questo motivo la scuola promuove tutte le forme di sinergie e collaborazione possibili, la partecipazione attiva e consapevole dei genitori e organizza attività di informazione degli adulti e progetti che coinvolgono direttamente le famiglie. Essa, inoltre, promuove la costituzione del



Comitato delle famiglie e favorisce la collaborazione dei genitori nelle sue attività di educazione degli alunni. L'I.C. Nelson Mandela, inoltre, attiva sodalizi con tutte le realtà territoriali creando un sistema educativo integrato. Esso perciò si impegna a costituire protocolli di intesa con le Associazioni culturali e sportive del territorio per realizzare progetti comuni. Si avvale del volontariato di associazioni del terzo settore, delle Parrocchie per promuovere attività di sensibilizzazione su problematiche sociali e sostegno a situazioni di deprivazione culturale dei propri alunni. L'IC inoltre si impegna a :

- a) Stipulare accordi di rete con altre scuole, per la realizzazione di progetti comuni e la formazione;
- b) Attivare forme di collaborazione con l'ASL e gli assistenti sociali del Comune, per attivare servizi a sostegno delle disabilità e delle diversità;
- c) Intrattenere rapporti costanti e fattivi con il Municipio XII Rm Capitale, la Regione, altri Enti ed Istituzioni non solo per la manutenzione e il decoro degli edifici, ma anche per realizzare progetti culturali comuni e garantire a tutti il diritto allo studio.

Per raggiungere la Vision e la Mission, l' I.C. Nelson Mandela si organizza in 5 Aree di Intervento:

1. PTOF/PdM e Rendicontazione Sociale
2. Inclusione e Integrazione: servizi agli alunni/studenti, ai docenti e alle famiglie
3. Valutazione e Autovalutazione - RAV
4. Innovazione Digitale e Comunicazione
5. Continuità e Orientamento

I principi su cui si fonda l'organizzazione della scuola sono ispirati alla trasparenza, alla condivisione, alla collaborazione, all'economicità, all'efficacia e all'efficienza. È stato adottato, inoltre, il principio dell'apprendimento organizzativo, del controllo del processo attivato/prodotto finale e del miglioramento continuo.

ALLEGATI:

Curricolo-Verticale-con-delibera.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/2028 è stato strutturato sulla base di quanto è stato progettato, sperimentato e realizzato nel triennio 2022/2025. In particolare ha tenuto conto dell'attività di formazione dei docenti, della sperimentazione di numerose attività curricolari ed extracurricolari, anche grazie all'intervento dei docenti del potenziamento. La sperimentazione ha puntato soprattutto sulla ricerca di nuove strategie organizzative (es. classi aperte), l'adozione di nuovi modelli per la progettazione della didattica per competenze, una diversa organizzazione dei processi, l'attenzione alla comunicazione, al monitoraggio e alla valutazione, all'adozione di una didattica interculturale e inclusiva.

Nel triennio 2019-2022 l'attività scolastica dell'I.C. Nelson Mandela è stata fortemente condizionata dalla necessità di adottare misure di prevenzione e contenimento del SARS-CoV-2 con la conseguente rinuncia all'attuazione di diverse iniziative e progettualità che ne caratterizzavano l'offerta formativa, come i viaggi di istruzione. L'adozione per alcuni periodi della didattica a distanza è stata un'occasione per i docenti di sperimentare nuove metodologie di insegnamento e sviluppare preziose competenze professionali di utilizzo degli strumenti digitali nella didattica. Malgrado la situazione emergenziale, la didattica a distanza ha consentito alle studentesse e agli studenti di raggiungere, in buona parte, gli obiettivi di apprendimento previsti nel Curriculum. I traguardi e gli obiettivi di processo del RAV sono stati tradotti in azioni formative ed educative che non sono state del tutto realizzate a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia. Per gli stessi motivi le prove standardizzate nazionali INVALSI, riguardanti le classi seconde e quinte di scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado, nell'anno scolastico 2019/2020 non si sono svolte, pertanto non è stato possibile verificare in maniera oggettiva il raggiungimento del traguardo individuato nel RAV. Negli anni scolastici 2020-2021, 2021-2022, 2022-23 e 2023-24 i risultati delle prove hanno registrato il raggiungimento dell'obiettivo prefissato; tuttavia si ritiene che tale obiettivo possa essere ulteriormente migliorato.

Gli esiti di quanto sperimentato e in via di sperimentazione hanno costituito il punto di partenza per l'elaborazione del PTOF per il triennio 2025/2028. La definizione dell'offerta formativa dell'I.C. Nelson Mandela intende perseguire le finalità previste dalla legge 107/15 art.1 commi 1-4 ed in particolare: innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i



tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (comma 3). Sulla base di queste finalità e degli obiettivi individuati nel RAV è stata definita l'offerta formativa per il prossimo triennio.

Presso l'IC sono attivi tre segmenti di scuola:

- SCUOLA DELL'INFANZIA:

Possono frequentarla i bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Su richiesta delle famiglie, anche quelli di tre anni di età compiuti entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (DPR 89/09 art. 2, commi 1-2)

- SCUOLA PRIMARIA:

Possono frequentare la scuola primaria i bambini di sei anni di età compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Su richiesta delle famiglie, sei anni di età compiuti entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. (DPR 89/09 art. 4, commi 1-2)

- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Possono frequentare la scuola secondaria tutti i bambini che provengono dalla quinta classe della scuola primaria.

Il tempo scuola

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ORARIO SCOLASTICO DELLE CLASSI A TEMPO NORMALE (30 ore su 5 giorni settimanali):

- Dal Lunedì al Venerdì: Ingresso ore 8.00 – Uscita ore 14.00



SCUOLA PRIMARIA

ORARIO SCOLASTICO DELLE CLASSI A TEMPO A TEMPO PIENO (40 ore su 5 giorni settimanali) CON MENSA SCOLASTICA.

- Dal Lunedì al Venerdì: Ingresso ore 8.30 – Uscita ore 16.30

INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA PER LE CLASSI QUARTE E QUINTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI 329 E SS., DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N.234: L'articolo 1, commi 329 e ss., della legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, prevede che nelle more di una complessiva revisione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, è introdotto, a partire dall'a. s. 2022/23: - per le classi quinte, l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;- le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento, quantificato in ragione di non più di due ore settimanali. In tale ultimo caso le ore di educazione motoria possono essere assicurate in presenza, ferma restando la responsabilità dei docenti coinvolti.

SCUOLA DELL'INFANZIA

ORARIO SCOLASTICO DELLE SEZIONI A TEMPO PIENO (40 ore su 5 giorni settimanali) CON MENSA SCOLASTICA.

Dal lunedì al venerdì: ingresso ore 8.30 uscita ore 16.30.

Progetti curriculari ed extracurriculari

Tra le iniziative curriculari ed extracurriculari di Ampliamento dell'Offerta Formativa dell'IC "Nelson Mandela", sono previste attività linguistiche, logico-matematiche, antropologiche ed espressive per il potenziamento e la piena valorizzazione delle "Competenze di base". Tali opportunità si inseriscono in un più ampio quadro di sviluppo delle Competenze chiave e di Cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Un percorso formativo ricco e articolato, con riferimento ai diversi ordini di scuola, nel quale si collocano progetti specifici e variegati iniziative progettuali-laboratoriali orientati ad uno sviluppo adeguato delle competenze di base degli allievi sin dal loro ingresso nella Scuola dell'Infanzia. Il



Collegio dei docenti ha elaborato quindi, una serie di progetti che da un lato tengono conto delle criticità emerse dalle prove INVALSI e degli esiti registrati dagli alunni in uscita negli anni passati, dall'altro delle consolidate attività che l'IC negli anni ha sempre realizzato e che hanno dato sempre ottimi risultati. Tutte le iniziative, comunque, quelle curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa prevedono la didattica laboratoriale, che si svolge e si conclude in tempi definiti, comporta la partecipazione attiva degli alunni a tutte le fasi dell'attività, dalla progettazione alla postproduzione e prevede sempre la realizzazione di un prodotto finale, che possa essere mostrato all'interno e/o all'esterno della scuola.

Nell'ambito della scuola dell'infanzia e, in parte, della scuola primaria, le attività di laboratorio sono collocate all'interno del normale orario di lezione, in una logica di programmazione e di gestione unitarie. Nella loro organizzazione oraria si tiene conto della disponibilità dei laboratori dei singoli plessi. Concorrono all'attuazione delle attività laboratoriali i docenti di classe e, nella maggioranza dei casi, il docente di potenziamento.

Nell'ambito della scuola secondaria gli spazi laboratoriali e di ampliamento dell'offerta formativa consentono di allargare i confini culturali e l'esperienza, stimolando capacità potenziali trasformandole in competenze e facendo acquisire abilità e conoscenze ad ampio spettro. Nell'ottica della valorizzazione e potenziamento delle lingue straniere, da anni gli studenti della Scuola Secondaria di primo Grado partecipano, in orario extrascolastico, a laboratori facoltativi di lingua inglese e spagnola con esperti interni e/o esterni, finalizzati anche al conseguimento delle certificazioni ufficiali KET e DELE. Detti corsi sono finanziati con il contributo delle famiglie. L'organizzazione generale delle attività laboratoriali prevede che tutti gli alunni iscritti, soprattutto nel secondo quadrimestre, possano partecipare ai diversi laboratori in base alle loro attitudini e su indicazione dei docenti dei rispettivi Consigli di classe/interclasse/intersezione. Nella progettazione, ovviamente, saranno sempre previste attività specifiche finalizzate ad una maggiore integrazione degli alunni DSA e BES. Le attività descritte nel prospetto allegato sono quelle che il Collegio ha individuate come necessarie a migliorare gli apprendimenti degli alunni e sviluppare le loro competenze. Esse, presumibilmente, non potranno mai essere realizzate tutte insieme per ogni anno scolastico, sia per evitare difficoltà di partecipazione degli alunni, sia per la esiguità dei fondi a disposizione. Il Collegio, comunque, aderirà ad ogni iniziativa del MIM, degli Enti locali, della Regione Lazio o dell'Europa, soprattutto progetti PON FSE, POR, PON FESR, Erasmus, PNSD, PNRR per aumentare il numero delle iniziative da realizzare e per coinvolgere il maggior numero di alunni/studenti.

L'istituto riceve, infatti, contributi U.E. per la realizzazione di PON; contributi regionali per l'assistenza alla comunicazione e per azioni di prevenzione e contrasto del cyberbullismo; contributi comunali



per la refezione scolastica, oltre alla dotazione ordinaria dello Stato. L'utilizzo dei fondi europei, nazionali e regionali è impiegato per sostenere i Progetti che i docenti intendono proporre nelle diverse aree di intervento (prolungamento orario, lingue straniere, integrazioni alunni BES, attività sportive, educazione civica, continuità e orientamento, ecc.), al fine di razionalizzare le risorse a disposizione e calibrare il più possibile l'impegno di spesa. L'utilizzo del Registro Elettronico (Azione # 12 PNSD) ottempera l'obbligo di Legge (D.L. 95/2012), documenta ufficialmente le attività didattiche e la loro progettazione e strutturazione, favorisce la comunicazione scuola-famiglia e consente una tempestiva trasmissione delle informazioni alle famiglie. Annualmente gli animatori digitali aggiornano il personale della scuola sull'utilizzo del RE, attraverso percorsi di formazione mirati. La scuola ha risposto all'avviso del MIM del Piano Scuola 4.0 - Azione 1 Next Generation Class - Ambienti di Apprendimento Innovativo). Il progetto "Innovare per rinnovarsi" ha reso possibile creare luoghi fisici e virtuali che possano consentire agli alunni e ai docenti dell'Istituto il perseguimento degli obiettivi di processo indicati nel RAV.

1. Innovare gli ambienti di apprendimento attraverso aule aumentate e multimediali
2. Rinnovare la didattica e implementare risorse per l'Inclusione.

L'Istituto è destinatario anche dei fondi europei ripartiti con Il Decreto Ministeriale n. 65 del 12 aprile 2023 e con il Decreto Ministeriale n. 66 pari data (Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU). Il primo Progetto "Un bagaglio di competenze per la vita" (decreto, n. 65), in corso, promuove le nuove competenze e i nuovi linguaggi educativi, come parte della Missione 4 - Istruzione e Ricerca. Si focalizza sul potenziamento dell'offerta educativa a tutti i livelli, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Il secondo Progetto "Prepararsi alla scuola del futuro" (decreto, n. 66) anch'esso in svolgimento, tende a favorire la didattica digitale integrata e la formazione del personale scolastico alla transizione digitale evidenziando l'importanza attribuita all'adozione efficace delle tecnologie digitali nell'insegnamento e nell'apprendimento. Entrambi i progetti testimoniano l'impegno della Scuola nel promuovere l'innovazione e l'adeguamento alle sfide del futuro nel settore dell'istruzione, fornendo agli alunni e ai docenti le risorse necessarie per implementare percorsi educativi efficaci e orientati al digitale. Tutte le azioni sono state e si stanno realizzando nella promozione di una cultura dell'apprendimento basata su un uso consapevole e critico dei linguaggi multimediali e delle tecnologie della comunicazione per rimuovere gli ostacoli che possano indurre nuove disuguaglianze per chi è chiamato a studiare, lavorare e vivere nella società dell'informazione, spostando il baricentro dai "saperi insegnati" alle "competenze apprese".

Altre caratteristiche innovative dell'Offerta formativa sono le seguenti:

- potenziamento dello studio della lingua inglese attraverso le risorse del PNRR con un aumento



significativo delle ore settimanali per le classi prime della scuola secondaria di primo grado.

- ambienti di apprendimento innovativi: percorsi didattici basati sullo sviluppo del pensiero computazionale, l'uso del coding e la robotica educativa;
- educazione alla legalità;
- sportelli di ascolto e di potenziamento del metodo di studio: vengono attivati, tenendo conto dei bisogni formativi dell'utenza, con docenti interni e in collaborazione con Enti ed Associazioni esterne;
- laboratori espressivi, teatrali e musicali: finalizzati alla creazione di ambienti nei quali gli studenti possano esprimersi, manifestando i propri bisogni e sviluppando la conoscenza del sé e dell'altro.

Attività con e per le famiglie

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei bambini/ragazzi e come tale partecipa del contratto educativo, condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. Con i genitori, saranno effettuate attività in collaborazione, sia per migliorare la loro partecipazione alla vita della scuola, sia per sostenere le situazioni di disagio familiare, sia per garantire l'integrazione di tutti gli alunni che frequentano l'I.C. In particolare saranno organizzati:

- Sportello di sostegno psicologico;
- Convegni su tematiche dell'educazione, dell'orientamento e della cittadinanza.

Per quanto riguarda i rapporti diretti scuola-famiglia per la comunicazione e l'informazione sugli apprendimenti degli alunni, nell'arco dell'anno saranno effettuati collegialmente incontri, due per quadrimestre. I colloqui individuali con i docenti nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado si svolgono in orario scolastico, di norma al mattino, in orari definiti dai docenti nel proprio orario di servizio, fermo restando la disponibilità ad incontrare i genitori per questioni urgenti. La comunicazione scuola-famiglia si realizza tramite avviso scritto. Nella scuola dell'infanzia a settembre si effettuano colloqui individuali con i genitori dei bambini nuovi iscritti per una prima reciproca conoscenza, per la consegna della modulistica e per concordare il calendario dell'inserimento del bambino (progetto Accoglienza). Anche per la scuola dell'infanzia la disponibilità ad incontrare i genitori è sempre possibile, per garantire serenità ai bambini e una maggiore partecipazione alla vita scolastica.

ALLEGATI:



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

PRESENTAZIONE-PROGETTI- AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA 2024-2025..pdf



Scelte organizzative

Come indicato nelle scelte strategiche, per il raggiungimento delle finalità previste dalla Legge e il conseguimento delle priorità previste nel RAV e le finalità della Legge 107/15 all'art.1 commi 1-4, l'organizzazione generale della scuola dovrà prevedere una suddivisione in 5 Aree di intervento (PTOF/PdM e Rendicontazione Sociale , Inclusione e Integrazione: servizi agli alunni/studenti, ai docenti e alle famiglie , Valutazione e Autovalutazione – RAV , Innovazione Digitale e Comunicazione , Continuità e Orientamento) con lo scopo di razionalizzare e migliorare i processi interni e gli esiti degli alunni, utilizzare al meglio le risorse della scuola e stabilizzare e migliorare il raccordo della scuola con tutte le realtà esterne e le famiglie. Ogni Area è coordinata da una Funzione Strumentale, che insieme ai Collaboratori del DS e ai Coordinatori dei Dipartimenti e ai Responsabili di plesso, costituiscono lo Staff della Dirigenza con il compito di gestire e monitorare tutti i processi in atto nell'istituto. Per ogni Area è stato costituito un Gruppo di lavoro o Commissione che supporta la realizzazione del progetto dell'area di interesse. L'insieme di tutti i progetti costituiscono un progetto unico di scuola che fa parte integrante del presente Piano. L'unicità di realizzazione dei progetti è garantita dalla continua comunicazione tra i coordinatori e la dirigenza e dalle sinergie tra i gruppi delle singole aree attraverso incontri di staff, scambio di risorse professionali, progettazione comune, realizzazione di attività con obiettivi specifici condivisi.

Lo Staff della Dirigenza

Ogni anno viene determinato dal DS, sentito il Collegio dei docenti e da esso deliberato per quanto di sua competenza, lo STAFF DELLA DIRIGENZA, composto dai Collaboratori del DS, dalle Funzioni strumentali, dai Responsabili di Plesso, dai Coordinatori dei Dipartimenti, dall'Animatore Digitale. Esso, per ogni anno, è riportato nell'ORGANIGRAMMA (Allegato), unitamente a tutti i docenti che sono direttamente e indirettamente impegnati nell'organizzazione e ai coordinatori dei Consigli di classe, interclasse e intersezione. L'organigramma d' istituto comprensivo descrive l'organizzazione della scuola e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: chi fa – che cosa fa. Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire trasparenza, sia all'interno, sia verso gli



utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione. L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui interagiscono molti soggetti per dar vita ad un unico progetto formativo, è un sistema organizzativo complesso. Il suo modello organizzativo interno necessita di una leadership diffusa. Per questo pensiamo che sia necessario che esso da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

L'organo di garanzia

Nell'IC è istituito l'Organo di garanzia ai sensi del DPR 249/98 come integrato dal D.P.R. 235/07. Esso è istituito perché, in caso di sanzioni disciplinari nei riguardi degli alunni, è possibile ricorrere a tale organo da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione. È disciplinato da un regolamento interno. Esso – sempre presieduto dal Dirigente Scolastico - di norma, si compone per la scuola secondaria di 1° grado da un docente designato dal Consiglio d'istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori (Art. 5 - Comma 1).

Rapporti con il territorio.

Per una proficua collaborazione scuola-territorio, la scuola (previa delibera del Consiglio d'Istituto) destina le proprie strutture per attività di promozione culturale, sociale e civile ad Enti e/o Associazioni pubbliche e private, consentendo l'attivazione di laboratori (musicali e di attività motoria) fruibili dagli alunni/studenti della scuola, in orario extra-scolastico. Presso le sedi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado operano centri sportivi pomeridiani gestiti da Associazioni, assegnatarie nell'uso delle palestre, individuate attraverso bando pubblico del Municipio XII Roma Capitale.

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA.-2024-25.pdf